

Documento presentato al Consiglio di Amministrazione
di Sagitta SGR S.p.A. del 21 dicembre 2022

Organo approvatore: Consiglio di amministrazione

Versione 1.0	27/07/2022	Prima versione
Versione 2.0	21/12/2022	Seconda versione

INFORMATIVA AI SENSI
DEL REGOLAMENTO EU 2088/19 – SFDR

“SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE
REGULATION”





Indice

Premessa	3
Informativa SFDR a livello di soggetto: Sagitta SGR.....	4
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	4
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	4
Politiche di remunerazione	5
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Aster Fund	5
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	5
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	5
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Obton Italy Fund: comparti Primo e Secondo	5
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	5
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	6
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT CPI2 Italy Real Estate Fund.....	6
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	6
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	6
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Arrow Credit Opportunities (Italy) Feeder Fund	6
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	6
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	6
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT ACO Umbrella (Italy) Fund.....	7
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	7
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	7
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT Sansedoni.....	7
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	7
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	7
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Arrow Credit Opportunities II (Italy) Feeder Fund.....	7
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	7
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	7
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: UTP Italia	8
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	8
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	8
Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT ACO Umbrella (Italy) Fund2.....	8
Politiche in materia di rischio di sostenibilità.....	8
Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità	8



Premessa

Sagitta SGR (di seguito anche “Sagitta”, “SGR” o la “Società”) ha tra i propri obiettivi raggiungere il massimo grado di soddisfazione della propria clientela, attenta al tema della sostenibilità, attribuendo sempre più valore, oltre che al risultato economico, ad aspetti come la qualità, l’indipendenza, l’affidabilità e, più in generale la reputazione della Società in termini di finanza sostenibile e responsabilità sociale.

Il presente documento costituisce parte integrante del framework normativo interno alla Società interamente dedicato alle tematiche di sostenibilità e utile a rappresentare in modo completo e trasparente i principi della finanza sostenibile nelle attività svolte, descrivendo i criteri seguiti per concretizzare tale impegno, peraltro in continua evoluzione, nell’ottica di incrementare il rendimento finanziario di lungo periodo anche grazie all’integrazione dei fattori di sostenibilità di tipo ambientale, sociale e di governance (c.d. “fattori ESG”).

Il framework interno, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, si compone di:

- a) Codice Etico;
- b) Politica di Impegno;
- c) Politica di Sostenibilità;
- d) Politica di gestione del rischio, processi di investimento e politica di remunerazione.

La SGR nel fare proprie le definizioni contenute nel Regolamento SFD in materia di finanza sostenibile, presta particolare attenzione a come le evoluzioni della normativa e dei valori e degli obiettivi della comunità tutta incidano nel suo modo di operare. In particolare, ai fini del presente documento si intende per:

- a) “fattori di sostenibilità”, le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- b) “investimento sostenibile”, l’investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;
- c) “prodotto finanziario”, un fondo di investimento alternativo (FIA) ai sensi della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD) o un portafoglio gestito nell’ambito del servizio di gestione di portafoglio ai sensi della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II);
- d) “rischio di sostenibilità”, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento.

La Società adotta anche nelle proprie regole interne un approccio teso ad assicurare il rispetto di chiari principi in tema di sostenibilità. Tale approccio è riepilogato nel documento denominato “Politica di impegno” che viene rivisto periodicamente al fine di ottenere un allineamento costante tra i comportamenti della SGR e del suo personale e le best practice di mercato. L’individuazione delle citate regole interne della Società è effettuata in linea con i principi enucleati nella procedura denominata “Environmental, Social & Governance Policy”, adottata dalla capogruppo Arrow Global Group Ltd, nella sua ultima versione disponibile sul sito internet della stessa.



Si sottolinea che Arrow Global Group Ltd è allineata al Global Compact delle Nazioni Unite ed aderisce agli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI).

Anche Sagitta, sebbene non ancora aderente alle iniziative internazionali, ha intenzione di attivare un processo di allineamento, promuovendo l'adozione in tutte le sue attività, sia ai dieci principi SDGs relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione sia facendo propri i sei principi UNPRI e le linee guida per gli investimenti responsabili.

Informativa SFDR a livello di soggetto: Sagitta SGR

Il Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari prevede che la SGR pubblichi le modalità con cui tiene conto dei potenziali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (Environment, Social, Governance) o, in alternativa, motivi le ragioni della impossibilità di considerare tali impatti.

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

La SGR ha cominciato già nel corso dell'ultimo anno con l'impostazione di presidi sugli investimenti dei fondi che sono dettagliati nelle politiche di investimento e nella policy di gestione del rischio aggiornata per allinearla alle modifiche del Regolamento EU 231/2013 dello scorso agosto 2022.

Tali presidi si riconducono all'effettuazione di screening ESG negativo e, al ricorrere di condizioni individuate nel dettaglio e alla natura degli asset investiti dai diversi fondi, uno screening ESG positivo.

In particolare, con riferimento a tutti i prodotti, la Società ha stabilito di non investire direttamente in: emittenti operanti nei settori della produzione di armamenti non convenzionali, quali armi atomiche, della prostituzione e pornografia, operanti nel settore delle fibre di amianto non legate o nella produzione di materiale radioattivo, nella produzione o commercio di droghe o stupefacenti illegali ovvero nel commercio di cannabis ricreativa oppure nella produzione e distribuzione di oppioidi, nonché in soggetti che hanno ricevuto condanne penali passate in giudicato, o che non garantiscono il rispetto dei diritti umani ivi compreso il lavoro minorile forzato o dannoso o che fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business. I controlli sono svolti sia sugli emittenti che sulle controparti delle operazioni quali cedenti, cessionari, tenant e società target degli investimenti. Per quanto riguarda lo screening positivo, la Società si concentra su aspetti relativi alla riqualificazione degli attivi ovvero alle politiche e ai processi di valorizzazione e recupero degli stessi.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Sagitta SGR, in ottemperanza all'art. 4 suddetto Regolamento, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha deciso di non considerare gli effetti negativi per la sostenibilità e quindi di adottare l'approccio "explain" in relazione ai principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (Environment, Social, Governance).

In particolare, la Società in qualità di "partecipante ai mercati finanziari" in relazione al fatto che:

- il quadro normativo di riferimento non è ad oggi cristallizzato;
- non vi sono metriche condivise sul mercato utili a permettere una quantificazione e misurazione dei rischi, impatti ed effetti derivanti dalla considerazione dei fattori di sostenibilità;
- impiega meno di 500 dipendenti

non tiene al momento conto, nelle proprie decisioni di investimento del Fondo, dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, non essendo allo stato attuale in grado di individuare, prioritizzare e, dunque, misurare in maniera oggettiva gli effetti delle proprie decisioni di investimento (i.e. le problematiche ambientali, sociali e concernenti il



personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva), stante la mancata definizione di indicatori e metriche puntuali mediante i quali verificare il grado di probabilità della manifestazione nonché l'intensità e l'eventuale carattere irrimediabile.

Si sottolinea comunque che, avendo già intrapreso un percorso interno volto all'identificazione delle variabili per permettere l'integrazione del rischio e dei fattori di sostenibilità nei propri processi decisionali, la SGR mantiene un approccio proattivo e una attenzione particolare alla tematica e quindi nella definizione degli indicatori e metriche con cui determinare i sopra menzionati impatti negativi, monitorando anche l'evoluzione delle disposizioni normative di riferimento. Si significa sin d'ora che sarà cura della SGR mantenere aggiornata le sue decisioni e a presente documentazione.

Politiche di remunerazione

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento SFDR, i partecipanti ai mercati finanziari devono includere nella propria politica di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

A tale proposito Sagitta SGR, sebbene non consideri gli effetti negativi delle decisioni di investimento, con riferimento alla politica di remunerazione e la valutazione aziendale conferma il suo allineamento con le relative normative di settore e best practice. In particolare, a partire dal 2022 nel quadro della remunerazione aziendale risultano essere integrati gli obiettivi alle tematiche ESG, i quali vengono inoltre considerati nella valutazione della performance all'interno degli schemi di incentivazione.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Aster Fund

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "Aster" è un fondo italiano alternativo riservato immobiliare in forma chiusa, istituito nel 2005 e avviato nel 2006 e, a seguito di eventi straordinari, riavviato nel 2018.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "Aster":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "Aster", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

Il Fondo si configura come un fondo a sviluppo immobiliare e, sebbene nelle attività ad oggi allo studio il progetto Milano4You considera nelle sue linee guida sia fattori ambientali sia fattori sociali, la SGR non ha ritenuto opportuno riconvertire il Fondo ai principi definiti dal regolamento SFDR.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Obton Italy Fund: comparti Primo e Secondo

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "Obton Italy" è un fondo multi-comparto italiano alternativo riservato immobiliare in forma chiusa, avviato nel 2020.



Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "Obton Italy" in tutti i suoi comparti:

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "Obton Italy", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

Sebbene il Fondo "Obton Italy" si configuri come un fondo in infrastrutture orientate alla produzione di energia rinnovabile, la SGR non ha ritenuto opportuno riconvertire il Fondo ai principi definiti dal regolamento SFD.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT CPI2 Italy Real Estate Fund

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "SGT CPI2 Italy Real Estate Fund" (di seguito "CPI2") è un fondo italiano alternativo riservato immobiliare in forma chiusa, avviato nel 2020.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "CPI2":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "CPI2", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento e la SGR ha deciso di non riconvertire tale Fondo ai principi definiti dal regolamento SFD.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Arrow Credit Opportunities (Italy) Feeder Fund

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "Arrow Credit Opportunities (Italy) Feeder Fund" (di seguito anche "Feeder") è un fondo italiano alternativo riservato mobiliare in forma chiusa, avviato nel 2020.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "Feeder":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "Feeder", dovendosi allineare alle politiche di investimento del Fondo Master "Arrow Credit Opportunities SCSp Sicav RAIF" di diritto lussemburghese, Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.



Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT ACO Umbrella (Italy) Fund

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "SGT ACO Umbrella (Italy) Fund" (di seguito "SGT ACO UIF") è un fondo multi-asset e multi-comparto italiano alternativo riservato mobiliare in forma chiusa, avviato nel 2021.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "SGT AC UIF":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "SGT ACO UIF", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT Sansedoni

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "SGT Sansedoni" (di seguito "Sansedoni") è un fondo italiano alternativo riservato immobiliare in forma chiusa, avviato nel 2021.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "Sansedoni":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "Sansedoni", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: Arrow Credit Opportunities II (Italy) Feeder Fund

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "Arrow Credit Opportunities II (Italy) Feeder Fund" (di seguito anche "Feeder II") è un fondo italiano alternativo riservato mobiliare in forma chiusa, avviato nel 2022.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "Feeder II":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "Feeder II", dovendosi allineare alle politiche di investimento del Fondo Master "Arrow Credit Opportunities II SCSp Sicav RAIF" di diritto lussemburghese, Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.



Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: UTP Italia

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "UTP Italia è un fondo italiano alternativo riservato mobiliare in forma chiusa, avviato nel 2022.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "UTP Italia":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "UTP Italia", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento. Tuttavia, la Società in fase di strutturazione del prodotto ha iniziato a valutare alcuni aspetti relativi alle componenti ambientale e sociale, ove applicabili, rispetto alla tipologia di asset investito e alla strategia di investimento al fine di valutare se e come la considerazione degli aspetti relativi alla sostenibilità incidano sul rendimento del fondo.

Informativa SFDR a livello di prodotto finanziario: SGT ACO Umbrella (Italy) Fund2

Politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo Comune di Investimento denominato "SGT ACO Umbrella (Italy) Fund 2" (di seguito "SGT ACO UIF 2") è un fondo multi-asset e multi-comparto italiano alternativo riservato mobiliare in forma chiusa, avviato nel 2022.

Il Fondo rientra nella categoria di prodotti di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR"). Pertanto, il Fondo "SGT AC UIF 2":

- non promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, come definito dall'articolo 8 del Regolamento SFDR;
- non ha come obiettivo "investimenti sostenibili", come definito dall'articolo 9 del Regolamento SFDR.

Considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità

Con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, per il Fondo "SGT ACO UIF2", Sagitta SGR non integra formalmente i rischi di sostenibilità nel processo di investimento.